

ANALISI DELLE POLITICHE IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

(III COMMISSIONE PERMANENTE)

REDATTORE: Giuseppe Adduci

COMPONENTI DEL GRUPPO: M. Cristina Mangieri, Nadia Pasotti

1. PREMESSA

Nello scorcio di legislatura che va dall'inizio (maggio 2006) al 31 dicembre 2006, sono state approvate sei leggi regionali, nell'ambito di competenza della Terza Commissione consiliare (attività produttive).

Per il periodo e per le materie considerate, si può osservare una scarsa produzione legislativa, che conferma, in un certo senso, la tendenza degli anni precedenti, nonostante le attese che aveva suscitato la ampliata potestà legislativa regionale, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Titolo Quinto della Costituzione.

In realtà ciò dipende anche dal fatto che in non tutte le materie si avverte la necessità di modifiche della disciplina sostanziale, senza contare, peraltro, che spesso non risulta facile ritagliare i confini della competenza regionale, sia in materie a competenza concorrente, sia in materie a competenza residuale: in queste ultime soprattutto per la presenza di limiti "trasversali" cioè derivanti dalle materie a competenza esclusiva dello Stato.

A ciò si aggiunge la tendenza, ormai consolidata sia a livello statale che a livello regionale, alla delegificazione, che ha, tra le sue rilevanti conseguenze, uno spostamento dei contenuti normativi dalle leggi ai regolamenti. Nel nostro ordinamento i regolamenti sono appannaggio dell'esecutivo e ciò comporta, conseguentemente, uno spostamento di parte rilevante della funzione normativa dal Consiglio alla Giunta. A questo esito lo Statuto regionale tenta di porre, per così dire, un limite, prevedendo il previo parere obbligatorio della commissione consiliare competente (articolo 42). In concreto, si è verificato un intervento della Commissione privo di incisività, che non ha portato a modifiche significative del testo dei due regolamenti esaminati in sede di parere. Di tali regolamenti peraltro va detto che uno era di mera modifica di un regolamento già vigente, mentre l'altro, in materia di fiere, era in attuazione di una legge regionale (l.r. 31 gennaio 2005, n. 18) approvata da circa un anno e mezzo. Lo spostamento dei contenuti normativi, a cui si è ora fatto cenno, comporta quindi (almeno nell'esempio

considerato) un differimento dell'effettiva individuazione della disciplina sostanziale.

Per quanto riguarda gli *strumenti di programmazione*, si sono verificati ritardi significativi nella loro predisposizione, anche a causa dei complessi meccanismi procedurali previsti dalla normativa vigente, che, detto in estrema sintesi, subordina l'approvazione dei piani all'approvazione del PRS (Programma regionale di sviluppo). Dal ritardo nell'approvazione del PRS sono derivati una serie di problemi, il più rilevante dei quali è stata la mancata approvazione del Piano regionale di sviluppo economico (PRSE, previsto dalla l.r. 35/2000), dato di rilievo per la programmazione di tutto il settore delle attività produttive. Ulteriore conseguenza di questi ritardi è stata la necessità, per non fare venire meno atti autorizzatori di spesa, di prorogare, con la legge finanziaria regionale, i seguenti atti di programmazione scaduti:

La legge regionale 70/2005 (finanziaria 2006) ha prorogato al 31 dicembre 2006 la scadenza del Piano della cooperazione internazionale (ex l.r., 17/1999) e del Piano regionale degli interventi a favore dei Toscani all'estero (ex l.r. 18/1999).

La legge regionale 64/2006 (finanziaria 2007) ha prorogato al 3 dicembre 2007 la scadenza del Piano di indirizzo energetico (ex l.r. 39/2005).

Per quanto riguarda la concertazione, si ricorda che l'articolo 48, comma 1 dello Statuto prevede, per gli atti di competenza del Consiglio, che la Giunta, (in quanto organo proponente), prima di avviare le fasi formali di concertazione, dia "un'adeguata informazione al Consiglio, che può approvare specifici atti di indirizzo".

In assenza di normativa attuativa, la procedura consiliare è variabile, nel senso che l'Ufficio di presidenza allargato ai Capigruppo, decide, di volta in volta, se mandare l'atto (cioè l'informativa) direttamente in aula o prima in commissione.

Sono stati esaminati, nel periodo considerato, i seguenti documenti preliminari:

1. sulle linee generali della proposta di legge "Norme sull'utilizzo dei carrelli elevatori";
2. sulla "presentazione di una proposta di testo unico per le attività internazionali della Regione Toscana";

3. sulle "direttive generali per la programmazione delle attività di vendita della stampa quotidiana e periodica e di somministrazione di alimenti e bevande".

Solo quest'ultima è poi sfociata, al termine del procedimento ex articolo 48, in un atto approvato: la citata deliberazione consiliare 20 giugno 2006, n. 57. Gli altri atti sono stati esaminati preliminarmente in Commissione e poi il Consiglio *non* ha approvato alcun atto di indirizzo.

L'articolo 37, comma 2 (e articolo 11, comma 5) dello Statuto prevede che la Giunta "approva, previo parere del Consiglio, i bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla regione".

Tale controllo si sostanzia in un parere istruito in commissione e poi espresso in aula.

Il Consiglio, su proposta della Commissione, ha espresso parere favorevole al "bilancio preventivo anno 2006 APET-Toscana Promozione", chiedendo che l'APET trasmetta alle commissioni consiliari una relazione sull'andamento delle entrate e delle spese.

L'articolo 50, comma 2, dello Statuto prevede: "le nomine regionali negli organi di amministrazione degli enti ed organismi dipendenti sono di competenza degli organi di governo e sono soggette a forme di controllo anche preventivo del Consiglio".

In assenza di normativa attuativa, per decisione dell'Ufficio di presidenza questo controllo si svolge solo nelle commissioni. La Terza Commissione ha ricevuto (congiuntamente alla Quinta Commissione) la comunicazione della determinazione del Presidente della Giunta in ordine alla nomina del direttore di APET. Le Commissioni hanno semplicemente preso atto, senza ulteriori statuizioni.

2. CONSIDERAZIONI

Non sembra facile individuare un filo conduttore univoco nell'attività complessiva della Commissione, che ha dovuto, da una parte cimentarsi con un regolamento attuativo di legge della precedente legislatura, dall'altra misurarsi con gli accennati problemi del procedimento della programmazione, mentre, sullo sfondo, non sembra di poter dire (senza, con questo, volere esprimere valutazioni di merito), che i citati strumenti statuari ne abbiano valorizzato rilevantemente il ruolo. Forse è proprio nella produzione legislativa che si può trovare un filo conduttore negli intenti della

Commissione, che si può riassumere nell'attenzione all'impresa, come testimoniano le due leggi di seguito citate:

- Legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 "Norme per lo sviluppo del sistema cooperativo in Toscana".

La legge, che sostituisce una precedente legge del 1997, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del sistema cooperativo. I benefici si applicano alle cooperative e ai loro consorzi.

Per quanto riguarda le risorse, la Regione "attuа specifiche forme di intervento a sostegno della qualificazione, valorizzazione e promozione delle imprese cooperative", facendo fronte agli oneri relativi nell'ambito dei propri strumenti di programmazione di cui alla l.r. 35/2000 (piano regionale di sviluppo economico: PRSE, non ancora approvato per questa legislatura), alla l.r. 32/2002 (piano di indirizzo integrato, in materia di istruzione, formazione e lavoro; approvato con delibera consiliare 20 settembre 2006, n. 93), alla l.r. 41/2005 (piano integrato sociale; attualmente non ancora approvato per la presente legislatura).

Si prevede un regolamento (non ancora approvato) per disciplinare l'accREDITAMENTO dei Centri di assistenza tecnica alle imprese cooperative (CAIC), nonché la composizione e il funzionamento della Consulta regionale della cooperazione.

- Legge regionale 8 maggio 2006, n. 17 "Disposizioni in materia di responsabilità sociale delle imprese".

"La legge sostiene e promuove l'attuazione e la diffusione delle pratiche della cultura di responsabilità sociale nelle organizzazioni e tra i cittadini". Definisce la tracciabilità sociale come possibilità di verificare il rispetto dei diritti umani, sociali, economici e del lavoro riconosciuti dalle normative internazionali, europee e nazionali. Prevede interventi a favore delle imprese, attraverso il Piano regionale di sviluppo economico (PRSE) (già citato).

3. ATTIVITÀ DELLA TERZA COMMISSIONE (DIVERSE DALLA PRODUZIONE DI ATTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI)

Per quanto riguarda la Terza Commissione, un impegno particolare ha richiesto la preparazione della sessione speciale del Consiglio dedicata all'economia toscana, svoltasi il 27 ottobre 2005: l'Ufficio di presidenza della Terza Commissione ha promosso 15 incontri con soggetti esterni (categorie

economiche, università, sindacati, APET, FIDI Toscana, Unioncamere, Cooperative ecc.); otto assessori hanno svolto in Commissione informative su temi di loro competenza; la Commissione ha tenuto 5 incontri presso le province di Arezzo, Prato, Pistoia, Massa e il circondario Empolese-Valdelsa con rappresentanti locali. E' stato predisposto un dossier contenente i documenti che la Commissione ha predisposto per la sessione sull'economia, pubblicato anche sulla pagina web della Terza Commissione.

In collaborazione con la Commissione cultura è stato organizzato un seminario di approfondimento sul Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro): il seminario si è svolto in due giornate, il 21 marzo 2006 a Villa Cesi e il 3 aprile 2006 presso il Consiglio regionale.

La Commissione, in collaborazione con la Giunta regionale e l'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa, ha organizzato a Empoli il 30 giugno 2006 un convegno su "La competitività per il sistema regionale della Toscana" in occasione della discussione del Programma regionale di sviluppo 2006-2010; ai lavori hanno partecipato tutti i componenti dell'Ufficio di presidenza della Commissione .

Sempre nell'ambito della discussione sul PRS, il 6 luglio 2006, si è svolto a Firenze, presso la sede di APET-Toscana Promozione, un convegno su "L'internazionalizzazione della Toscana: praticare sistema" organizzato dalla Commissione in collaborazione con IRPET e Toscana promozione con l'intento di approfondire il tema della competitività e degli strumenti idonei ad una politica per la promozione.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI TRATTATI DALLA TERZA COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

PROPOSTE DI LEGGE

2005

Tipo di atto e n. ¹	Diventato ²	Oggetto	Iniziativa ³	Modifiche ⁴	Consultazioni ⁵	Note ⁶
Pdl 26	l.r. n. 73/2005	Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana.	gr.	F e S	X	
Pdl 47	l.r. n. 60/2005	Anticipazioni di cassa in favore dei Comuni di Carrara e Massa e della Provincia di Lucca per la sottoscrizione di aumento di capitale sociale nella Internazionale Marmo Macchine S.p.A.	gr	F		

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o CR

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI TRATTATI DALLA TERZA COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

PROPOSTE DI LEGGE

2006

Tipo di atto e n.¹	Diventato²	Oggetto	Iniziativa³	Modifiche⁴	Consultazioni⁵	NOTE⁶
Pdl 50	l.r. n. 17/06	Disposizioni in materia di responsabilità sociale delle imprese.	G.R	F - S	X	Clausola valutativa Art.6 comma 2
Pdl 86	l.r. n. 4/06	Integrazione autentica dell'articolo 4 della legge regionale 12 gennaio 2000,n.1 (Norme per la tutela e la difesa dei consumatori utenti).	G.R.	F		
Pdl 119	l.r. n. 62/06	Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2004, n. 28 (disciplina delle attività di estetica, tatuaggio e piercing).	G.R.	F - S		
Pdl 127	l.r. n. 56/06	Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2006 n. 17 (Disposizioni in merito di responsabilità sociale delle imprese).	G.R.			

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o C

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI TRATTATI DALLA TERZA COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE

**PROPOSTE DI REGOLAMENTO
(Art. 42 comma 2 Statuto)**

2005/2006

Tipo di atto e n.¹	Diventato²	Oggetto	Iniziativa³	Modifiche⁴	Consultazioni⁵	NOTE⁶
Dec. GR n.6 04/07/05	d.p.g.r. 53/R 22/08/05	Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2.8.2004 n. 42/R (Regolamento di attuazione della L.R. 24.3.2004 n. 19 "Norme per la realizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti"). Adozione per l'acquisizione dei pareri previsti dallo Statuto.	GR			Espresso parere il 21/7/2005
Dec. GR n.14 31/07/06	d.p.g.r. 50/R 2/11/06	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 gennaio 2005, n. 18 (Disciplina del settore fieristico). Approvazione ai fini dell'acquisizione dei pareri previsti dallo Statuto	GR	S		Espresso parere il 13/9/2006

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o CR

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI TRATTATI DALLA TERZA COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE
PROPOSTE DI DELIBERAZIONE
2005**

Tipo di atto e n.¹	Diventato²	Oggetto	Iniziativa³	Modifiche⁴	Consultazioni⁵	NOTE⁶
Pdd 60	Del. 88 del 26/10/05	Integrazione delibera del Consiglio regionale 22 giugno 2004, n. 64, definizione riparto risorse stanziare dalla L.R. 71/2004 e della delibera CIPE n. 17/2003 tra le aree progettuali del "Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana"	G.R.	(F) (S)		CONGIUNTA V COMM.
Pdd 116	Del. 111 del 9/11/05	Legge regionale 20 dicembre 2004, n. 71 (Legge finanziaria per l'anno 2005), Programma pluriennale investimenti, articolo 18 (Interventi per il rilancio dell'offerta termale). Integrazione alla deliberazione del Consiglio regionale 22 giugno 2004, n. 64 (Aggiornamento 2004 – 2005 del Piano regionale dello sviluppo economico l.r. 35/2000), definizione linee programmatiche."	G.R.	(F) (S)		CLAUSOLA VALUTATIVA CONGIUNTA V COMM.
Pdd 151	Del. 137 del 21/12/05	Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 (Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive). Attuazione politiche economiche biennio 2006/2007.	G.R.	(F) (S)		

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o CR

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

DETERMINAZIONE EX ART. 50 NOMINE

Tipo di atto e n. ¹	Diventato ²	Oggetto	Iniziativa ³	Modifiche ⁴	Consultazioni ⁵	NOTE ⁶
		Determinazioni sulla nomina del Direttore generale dell'Agencia di promozione economica della Toscana (APET)	G.R.			Determinazioni espresse il 27/09/2005 in cong. con la V Comm.

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o CR

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

2006

Tipo di atto e n. ¹	Diventato ²	Oggetto	Iniziativa ³	Modifiche ⁴	Consultazioni ⁵	NOTE ⁶
Pdd 208	Del. 57 del 20/06/06	Direttive regionali per la programmazione comunale delle attività di vendita della stampa quotidiana e periodica e di somministrazione di alimenti e bevande.	G.R.	(F) (S)	X	Informativa ex art. 48 Statuto in Commissione
Pdd 256	Del. 93 del 20/09/06	Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)	G.R.	(F) (S)	X	CLAUSOLA VALUTATIVA CONGIUNTA V^ COMM.
Pdd 297	Del. 126 del 13/12/06	Legge regionale 29 luglio 1998, n. 41 (Incentivazione a sostegno di programmi locali di sviluppo sostenibile). Deliberazione Consiglio regionale 27 dicembre 2001, n. 253. Modifica.	G.R.	(F) (S)		

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o CR

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

PARERE EX ART. 11 BILANCI

Tipo di atto e n. ¹	Diventato ²	Oggetto	Iniziativa ³	Modifiche ⁴	Consultazioni ⁵	NOTE ⁶
Dec. G.R. 24		Bilancio preventivo anno 2006 APET – Toscana Promozione	G.R.			Parere espresso il 25/01/2006

¹ Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

² Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

³ Indicare se GR o CR

⁴ Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

⁵ Contrassegnare con una "x" se svolte

⁶ Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.